



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Area Mobilità

Servizio trasporti eccezionali, ponti e piste ciclabili

Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia (VE)
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

Realizzazione percorso ciclopedonale in Via Vittorio Emanuele Marzotto lungo la S.P.72, tratto dalla Stazione Ferroviaria a Via Daniele Manin in Comune di Fossalta di Portogruaro.

CUP: B87H24002470003

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Arch. Alberta Parolin

Fossalta di Portogruaro

SUPPORTO AL RUP
Arch. Francesca Finco

SP72 Via Vittorio Emanuele Marzotto

PROGETTAZIONE
Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.)
Aspetti architettonici: Arch. Loris Collauzzo – Studio PRO.GEST. Fossalta di Port. (VE) (mandatario)
Aspetti idraulici/ambientali: Ing. Marco Lasen – Montebelluna (TV)
Aspetti geologici: Dr. Geol. Alessandro Vidali – San Donà di Piave (VE)

RELAZIONE IDRAULICA ED
ASSEVERAZIONE DELLA NON
NECESSITA' DI VALUTAZIONE
IDRAULICA

REV.	DESCRIZIONE	DATA
0	EMISSIONE PROGETTO DI FATTIBILITA'	09/01/2025

14

SCALA: -/---

indice

1	Premesse.....	2
2	Inquadramento territoriale	3
3	Descrizione sintetica delle opere previste in progetto	5
4	Confronto con la pianificazione vigente	8
4.1	Piano Gestione Rischio Alluvioni	8
4.2	Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana di Venezia	9
4.3	Piano di Assetto del Territorio	13
4.4	Piano degli Interventi.....	17
4.5	Piano Regolatore delle Acque	19
5	Interferenze idrauliche e criticità	22
6	Analisi e verifica di Compatibilità Idraulica	24
6.1	Analisi del grado di impermeabilizzazione ed interventi compensativi	24
6.2	Conclusioni e dichiarazioni	24

1 PREMESSE

La presente relazione tratta gli aspetti idraulici relativi al progetto denominato: “Realizzazione della pista ciclabile con riqualificazione di via V.E. Marzotto nel capoluogo”.

Tale progetto ha come obiettivo la riqualificazione di via Vittorio Emanuele Marzotto in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) mediante la demolizione dei marciapiedi con realizzazione di piste ciclopedonali in asfalto, realizzazione di alcuni posti auto, installazione di nuova segnaletica e di nuove aiuole con alberature.

Nel seguito saranno raccolte ed esposte le analisi, le ricerche e le considerazioni sulle problematiche di carattere idraulico dell’area interessata dalle opere previste in progetto.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Le opere previste nel presente studio interessano la strada urbana denominata via Vittorio Emanuele Marzotto sita in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE).

Via Marzotto si sviluppa da Nord a Sud per una lunghezza di circa 900 m. Essa ha inizio nel centro del capoluogo alla confluenza di via Cavour con via Roma e termina sulla linea ferroviaria 'Venezia-Trieste'.



Figura 1 - Individuazione dell'area oggetto di intervento su ortofoto.

Percorrendola da Nord a Sud, la larghezza stradale ha un minimo di 10,20 m nella prima parte tra via Manin e via Visentini e si allarga a 11,00 m in prossimità delle ex-scuole Visentini, diventa 13,00 m nel tratto prospiciente piazza Garibaldi, oltre 14,00 m avvicinandosi a via Montello per ritornare a 13,00 m da via Montello alla linea ferroviaria.

La via è dotata di impianto di illuminazione su pali, da poco rinnovato con l'adozione di moderne lampade a led e dato in gestione dal Comune a società specializzata.

Le condizioni di mantenimento degli asfalti, a parte un breve tratto in prossimità del superamento del canale La Vecchia dove di recente sono stati eseguiti lavori sulla rete fognaria con rifacimento del manto, non sono ottimali.

Ai lati della via sono presenti marciapiedi in asfalto di larghezza variabile, in condizioni pessime, con buche, cedimenti, abbassamenti.

Nel tratto tra piazza Garibaldi e la linea ferroviaria, sul lato Est, sono presenti sui marciapiedi delle alberature. Queste piante, seppure non molto alte, hanno sviluppato una chioma ampia e un tronco che nella parte basale misura un diametro di 40/50 cm e la crescita delle radici ha provocato nel tempo ulteriori danni ai marciapiedi.

Lungo la via sono presenti molteplici intersezioni con altre vie secondarie e soprattutto una moltitudine di accessi carrai e pedonali alle residenze e a qualche attività commerciale.

A metà dello sviluppo della via è ubicato un piazzale, denominato Garibaldi, e delimitato dalle vie Redipuglia e Trento oltre che da via Marzotto, da sempre destinato a parcheggio non regolamentato per i fruitori del vicino bar e dei residenti più prossimi. Quest'area è dotata sul lato Ovest di aiuola con alberature e cespugli. Nella parte più ad Est è presente invece un grande traliccio metallico di sostegno alla linea elettrica che sorvola la piazza, con aiuola circolare alla base.

3 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE PREVISTE IN PROGETTO

L'intervento prevede la riqualificazione della via V.E. Marzotto, con esclusione dei sottoservizi. La carreggiata attuale va dai 6,50 m della parte a Nord più vicina al centro storico agli 8 m nella zona a Sud.

Come detto precedentemente il traffico a cui è sottoposta la via è limitato e appare superfluo mantenere allo scopo una strada di tali dimensioni. Oltretutto tale disponibilità di spazio invoglia spesso gli automobilisti a percorrerla a velocità sostenuta.

Il progetto prevede perciò una riduzione della carreggiata riducendola e uniformandola per tutto il suo sviluppo ai 6,50 m del tratto Nord.

Ciò consente di riservare maggior spazio e di garantire migliore sicurezza ai pedoni e cicli, oltre che ricavare qualche posto per il parcheggio delle automobili.

È prevista quindi la demolizione dei vetusti marciapiedi esistenti su entrambi i lati e la realizzazione al loro posto di percorsi ciclo pedonali di larghezza variabile a seconda della larghezza della sede stradale, comunque compresi tra 1,50 e 2,50 m circa.

I nuovi percorsi saranno delimitati e protetti da aiuole con cordone in calcestruzzo e piantumazione di alberature e cespugli.

Partendo da Nord, da via Manin alle ex - scuole Visentini, la larghezza della sede stradale disponibile è limitata sviluppando da 10,20 a 11,00 metri; qui si prevede la delimitazione e protezione dei percorsi ciclopedonali con doppia cordone della larghezza di circa 40 cm, con la possibilità di inserimento di qualche alberello e/o cespuglio.

Da qui in poi la strada si allarga ad oltre 13,00 metri, consentendo di ricavare percorsi ciclo-pedonali più ampi, aiuole che permetteranno l'inserimento di alberature e di ricavare qualche parcheggio.

Al termine del lotto troviamo piazza Garibaldi che sarà riqualificata, creando una parte pedonale con pavimentazione in blocchetti di calcestruzzo e una riservata ai parcheggi, con inserimento di alberature e creazione di aiuole.

Proseguendo da Nord a Sud dopo Piazza Garibaldi e fino alla barriera ferroviaria, per una lunghezza di circa 490 m, la sede stradale è piuttosto ampia e va dai circa 13,00 ai 14,50 m circa in prossimità di via Montello.

Il progetto prevede anche in questo tratto la realizzazione di aiuole ai lati della carreggiata con cordone a protezione di pedoni e ciclisti.

Sul lato Est della via si valuterà il mantenimento delle alberature esistenti o la loro sostituzione in base alle risultanze del loro stato di salute.

Sul lato Ovest si prevede la realizzazione di alcuni posti auto, soprattutto in vicinanza di attività commerciali.

In questo secondo lotto i lavori prevedono la demolizione dei marciapiedi con realizzazione delle piste ciclopedonali in asfalto, nuova segnaletica, nuove aiuole con alberature.

Di seguito si riportano alcuni estratti delle tavole “Planimetria di progetto” e “Sezioni di progetto”.

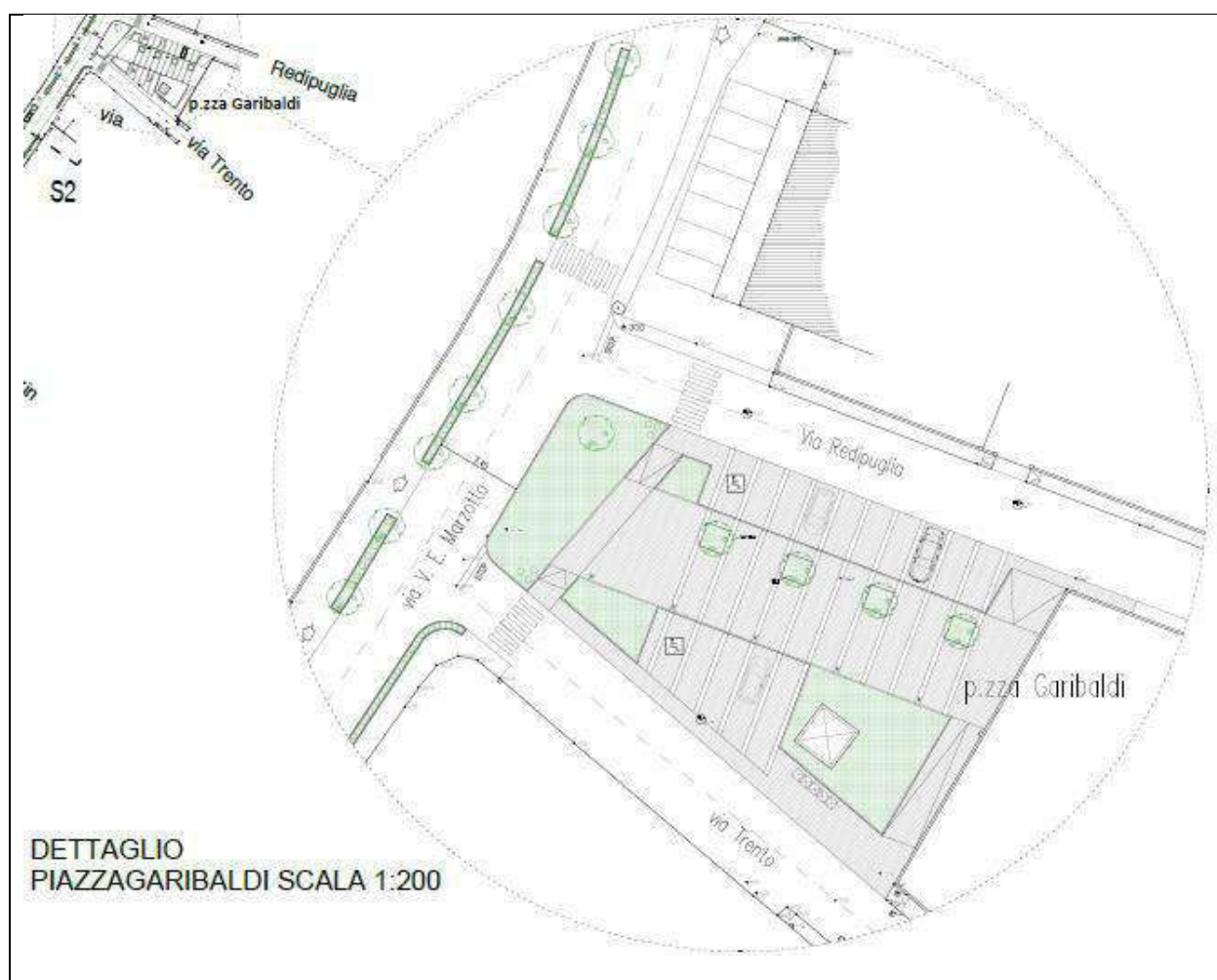


Figura 2 - Estratto della tavola "Planimetria di progetto".

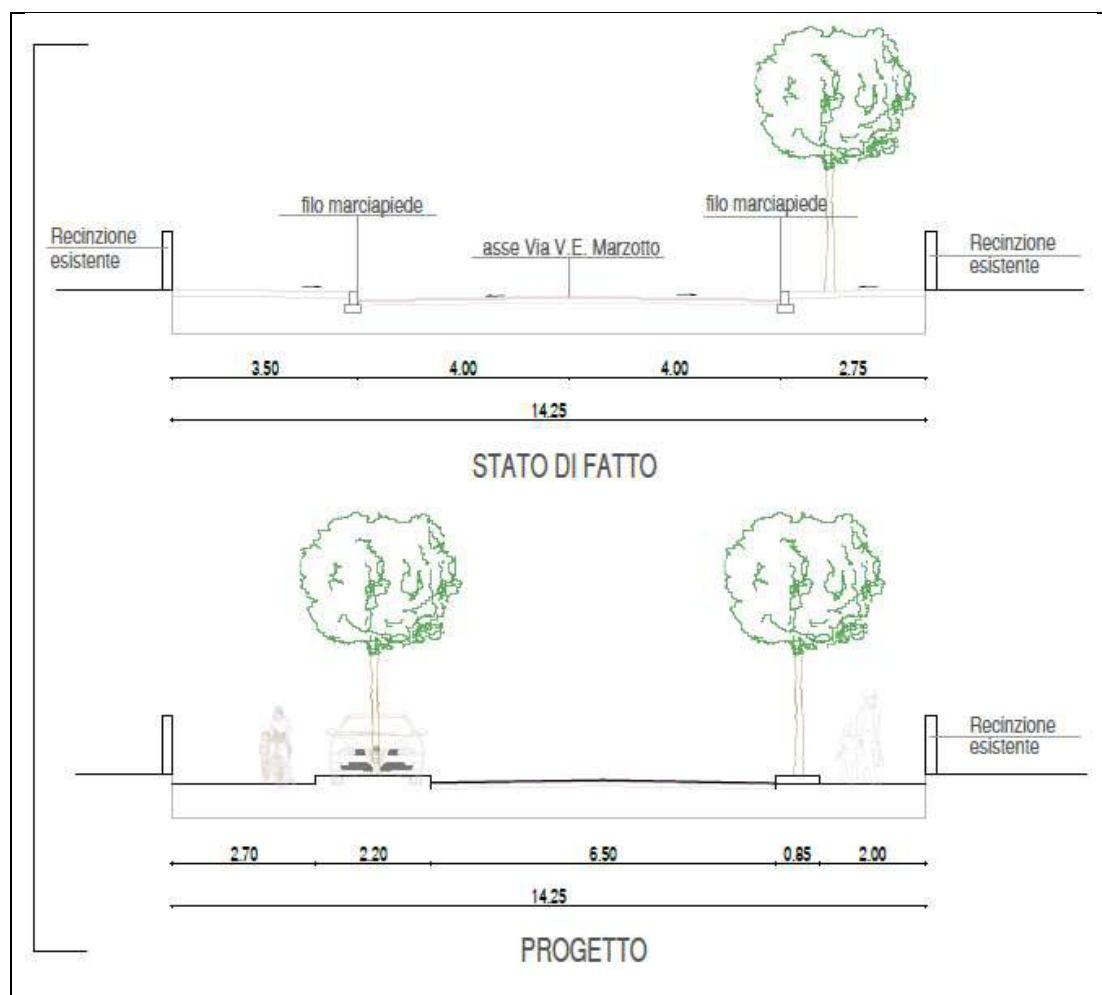


Figura 3 - Estratto della tavola "Sezioni di progetto".

4 CONFRONTO CON LA PIANIFICAZIONE VIGENTE

4.1 Piano Gestione Rischio Alluvioni

La Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato in data 21 dicembre 2021 il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs n. 152/2006.

Le norme tecniche di attuazione del Piano, con le relative cartografie, sono poste in salvaguardia ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso della delibera di adozione sulla Gazzetta Ufficiale. Il Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) è redatto, adottato e approvato quale stralcio del piano di bacino a scala distrettuale e interessa il territorio della Regione del Veneto e della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, nonché delle Province autonome di Trento e di Bolzano che provvedono ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e nel rispetto del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che:

- individua e perimetra le aree a pericolosità idraulica, le zone di attenzione, le aree fluviali, le aree a rischio, pianificando e programmando le azioni e le norme d'uso sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato;
- coordina la disciplina prevista dagli altri strumenti della pianificazione di bacino presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali.

Il Piano persegue finalità prioritarie di incolumità e di riduzione delle conseguenze negative da fenomeni di pericolosità idraulica ed esercita la propria funzione per tutti gli ambiti territoriali che potrebbero essere affetti da fenomeni alluvionali anche con trasporto solido.

Per il perseguimento delle finalità del Piano l'Autorità di bacino distrettuale può emanare direttive che individuano criteri e indirizzi per:

- a. la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e delle aree a rischio;
- b. la progettazione e l'attuazione di interventi di difesa per i dissesti idraulici;
- c. l'attuazione delle norme e dei contenuti del Piano.

Si riportano nelle figure seguenti gli estratti delle mappe di pericolosità e rischio individuate dal PGRA.

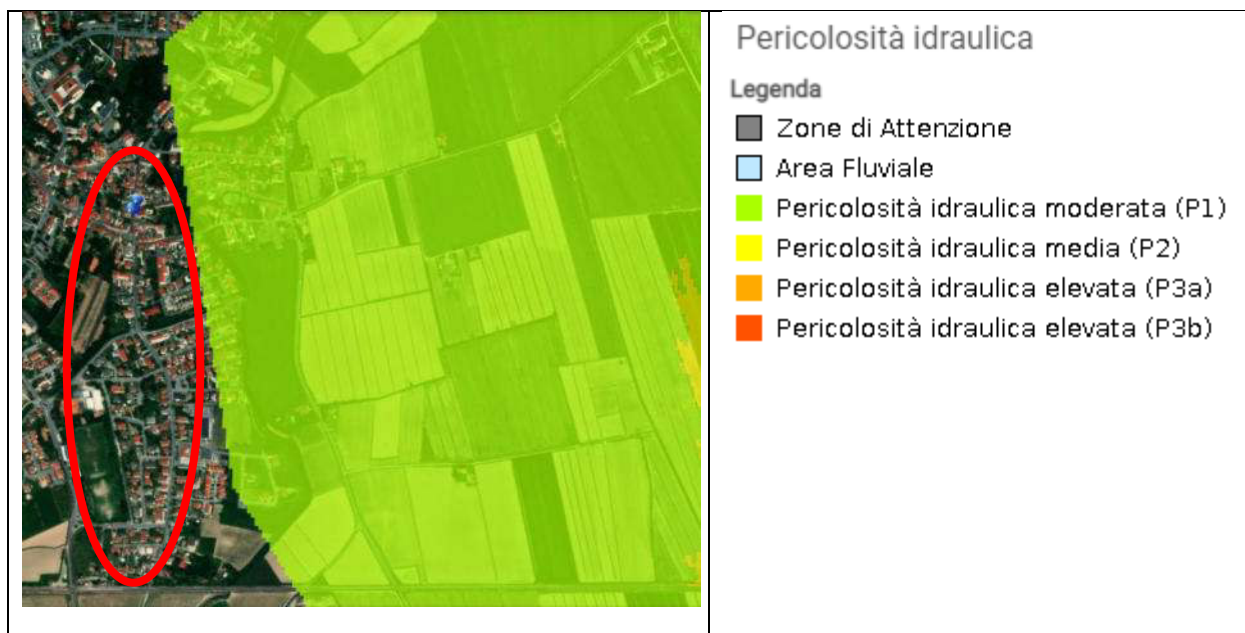


Figura 4 Estratto Carta della Pericolosità Idraulica del PGRA

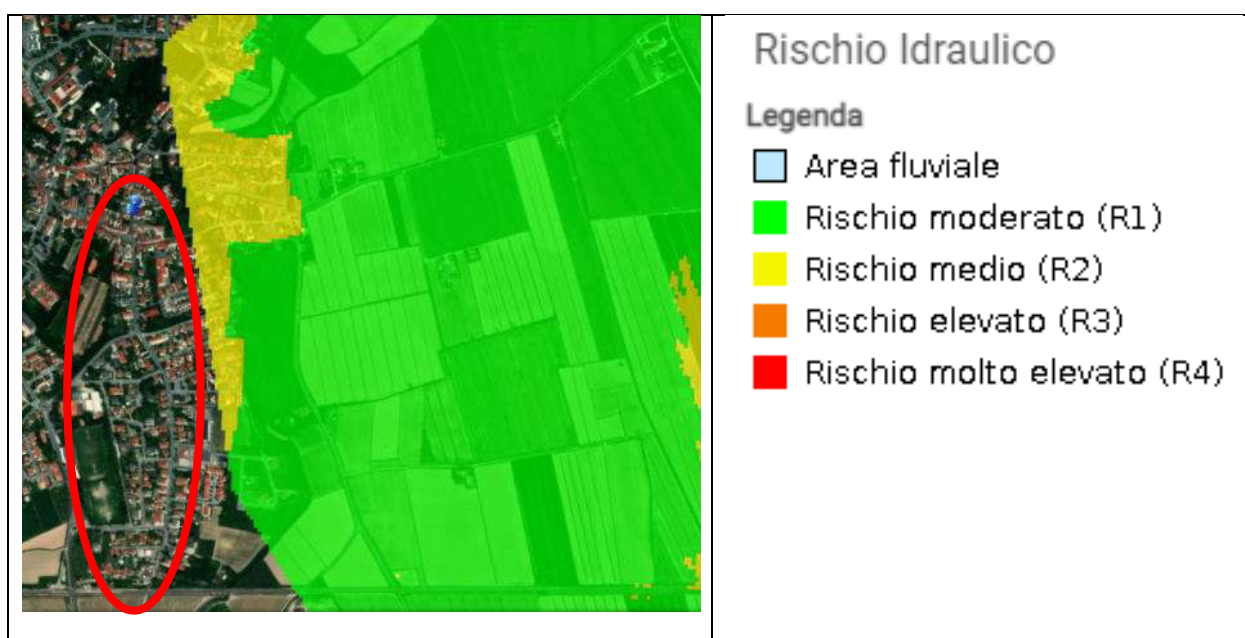


Figura 5 Estratto Carta del Rischio Idraulico del PGRA

L'ambito in esame non risulta perimetrato a pericolosità idraulica secondo il P.G.R.A.

4.2 Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana di Venezia

Con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01/03/2019 è stato approvato il Piano Territoriale Generale (P.T.G.) della Città Metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del P.T.C.P. Con tale strumento la Città Metropolitana continua a promuovere azioni di valorizzazione del territorio indirizzate alla promozione di uno "sviluppo durevole e sostenibile"

e vuol essere in grado di rinnovare le proprie strategie, continuamente, e riqualificare le condizioni che sorreggono il territorio stesso.

Di seguito si riportano gli estratti delle principali tavole cartografiche del PTG per l'analisi di fattibilità ambientale del progetto. Nelle varie figure via Marzotto è inquadrata dall'ovale rosso.

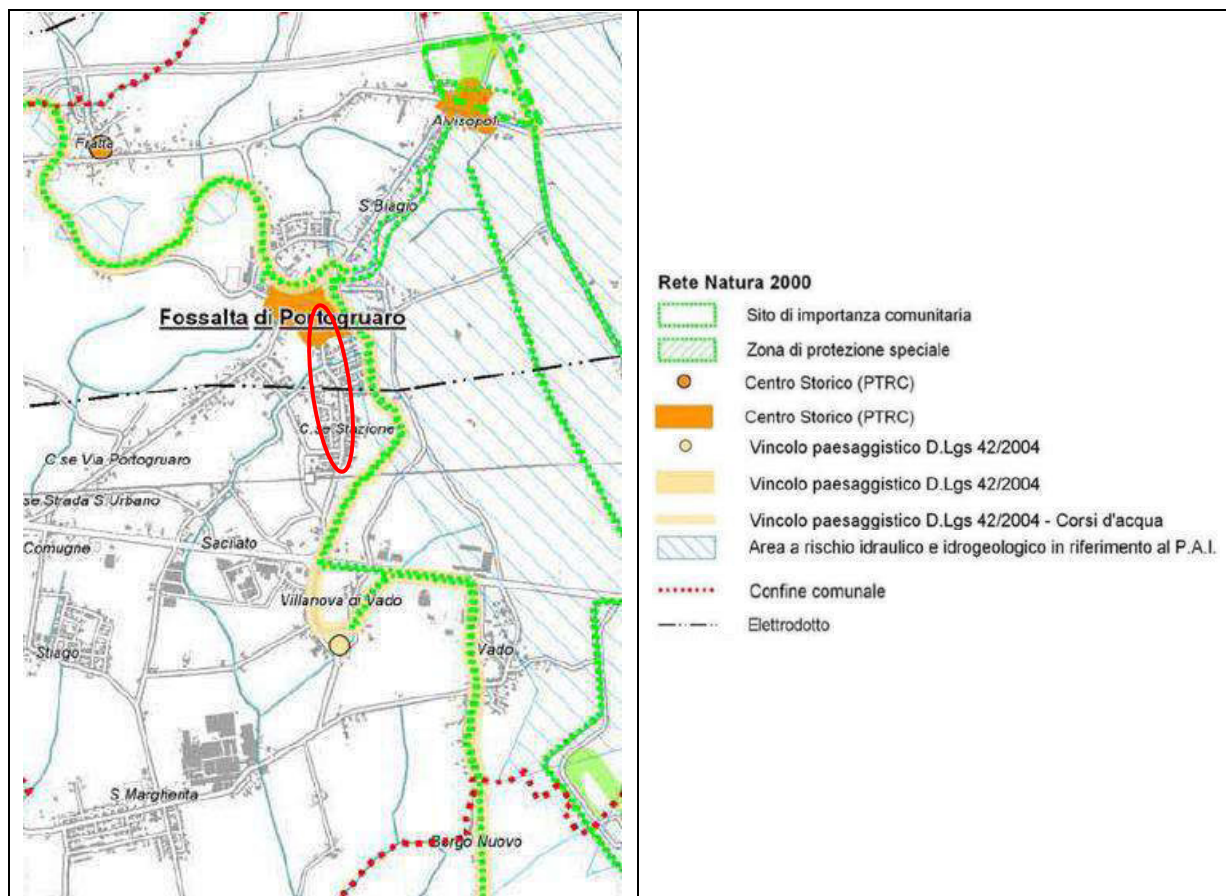


Figura 6 - Estratto della Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale del PTG.

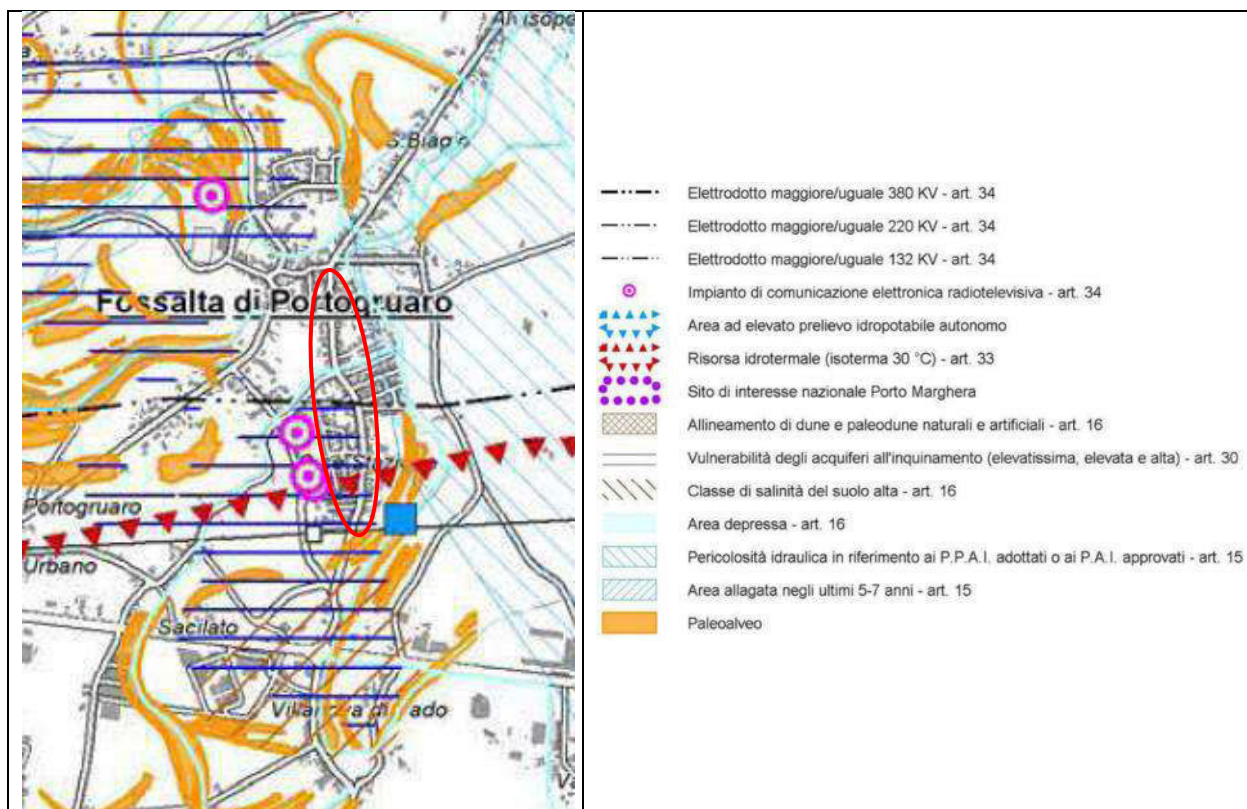


Figura 7 - Estratto della Carta delle Fragilità del PTG.

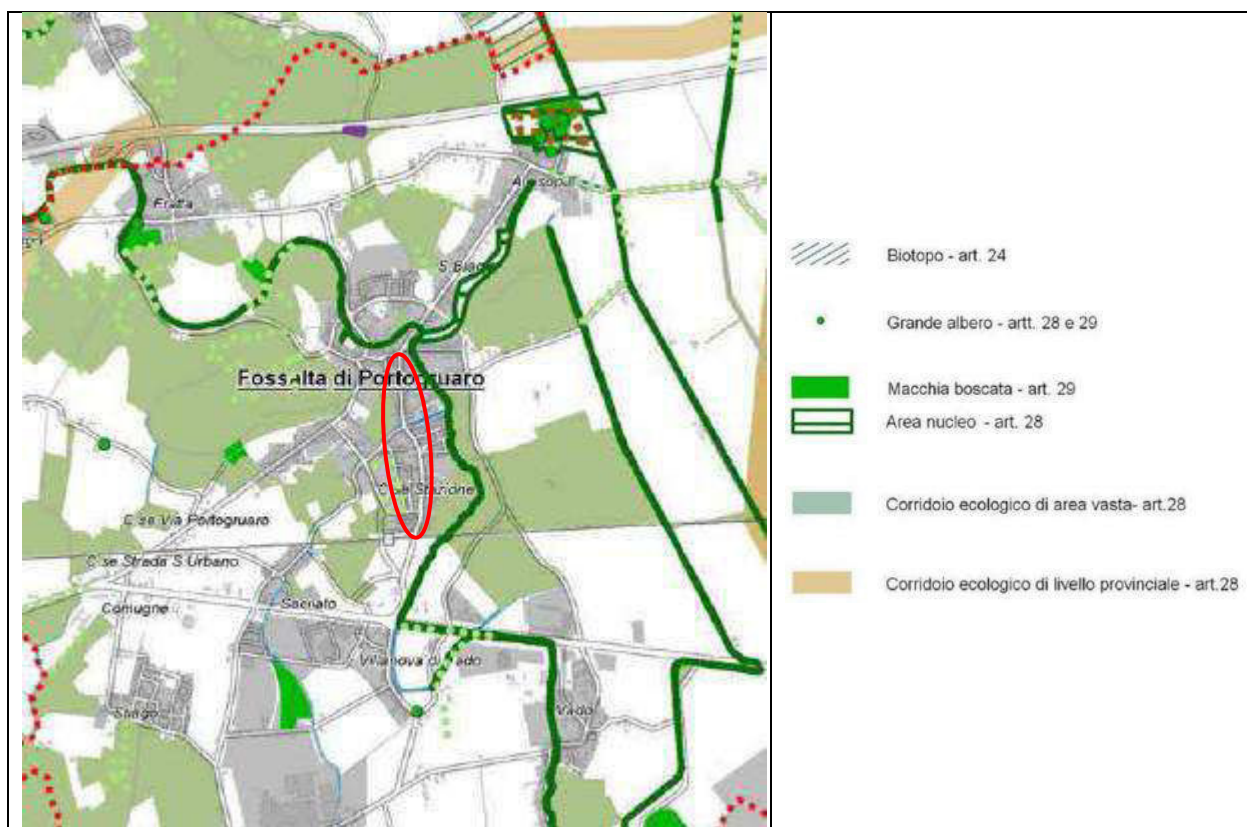


Figura 8 - Estratto della Carta del Sistema Ambientale del PTG.

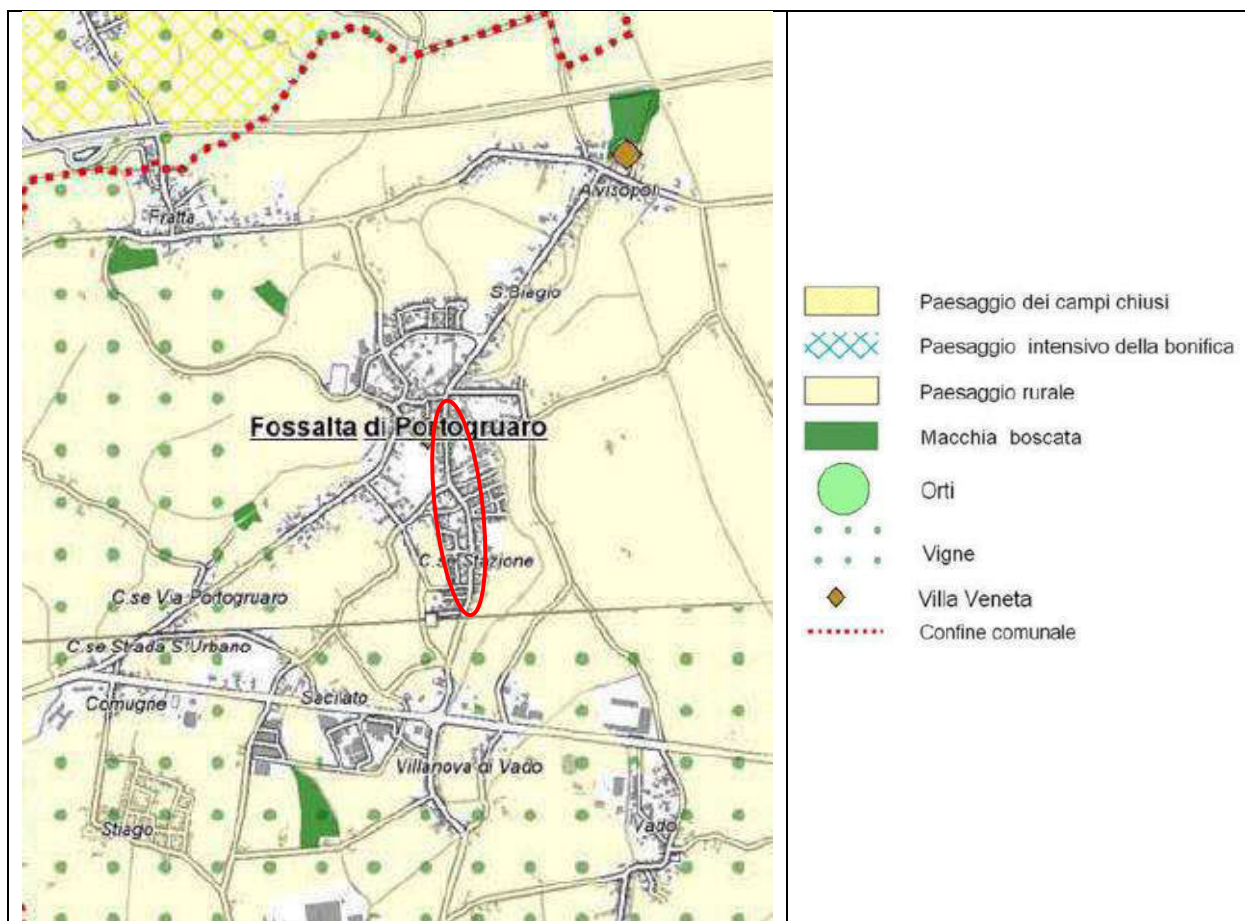


Figura 9 - Estratto della Carta del Sistema del Paesaggio del PTG.

Dalle tavole del PTG si osserva che l'area di progetto è situata in un ambito urbanizzato contornato da un paesaggio rurale e che la prima parte di via Marzotto (quella a Nord) ricade in area di Centro Storico. Alcuni dei terreni agricoli del paesaggio rurale sono indicati come "corridoio ecologico di area vasta e non molto distante dall'area di progetto (circa 130 m ad Est) è presente un sito Natura 2000 (ZSC codice IT3250044) che però non viene interferito dall'area interessata dagli interventi di progetto.

L'area di studio non appare interessare e aree a pericolosità idraulica. Essa ricade però in area a vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento (elevatissima, elevata, alta - art. 30 del PTG) e in area di risorsa idrotermale (art. 33 del PTG).

4.3 Piano di Assetto del Territorio

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Fossalta di Portogruaro è stato approvato con delibera n. 2 del 17/01/2014 della Giunta Provinciale. La variante attualmente vigente è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30/07/2020.

Di seguito si riportano gli estratti delle principali tavole del PAT utili per la disamina di fattibilità ambientale del progetto. Nelle varie figure via Marzotto è inquadrata dall'ovale rosso.

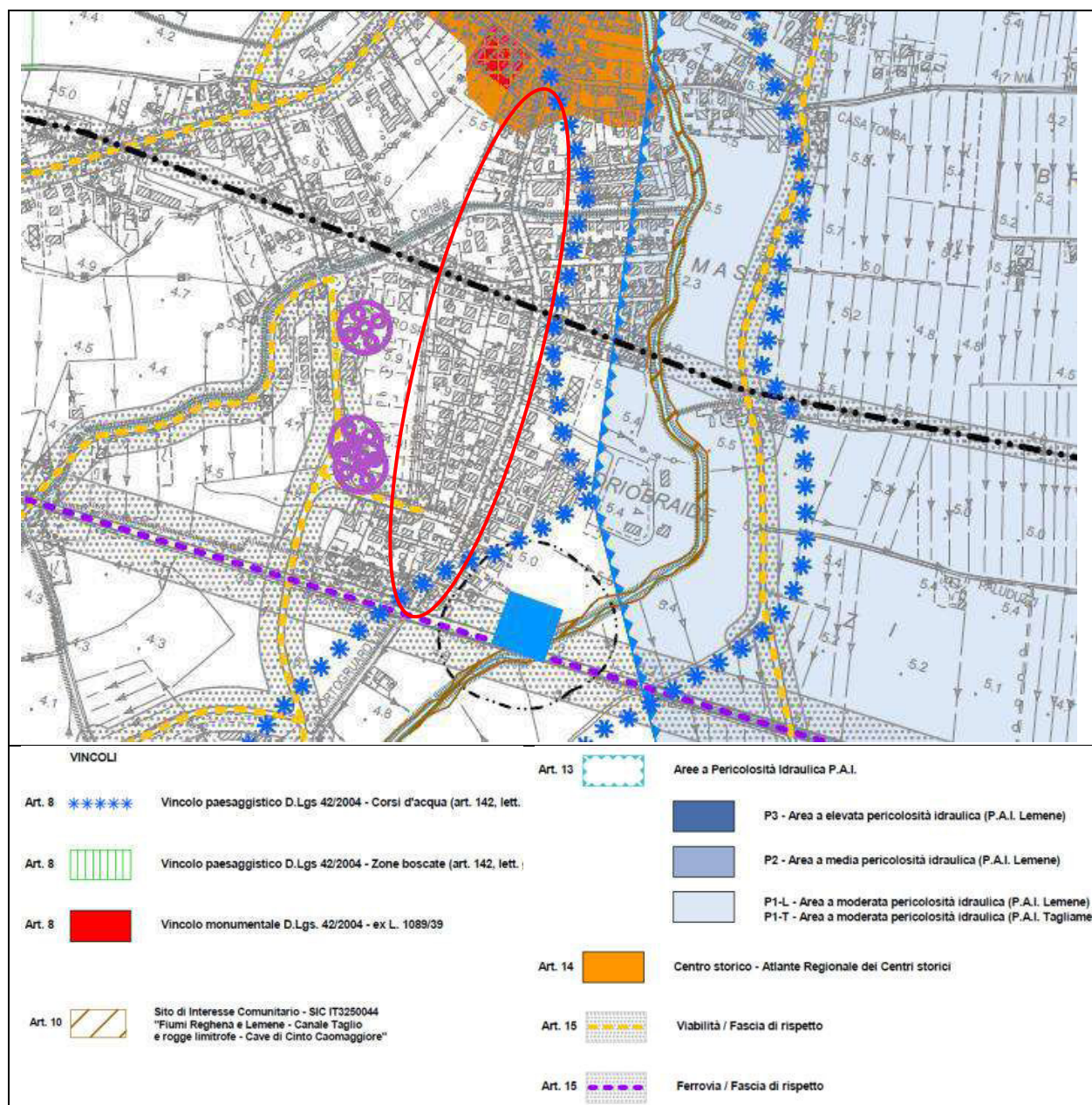


Figura 10 - Estratto della carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale del PAT.

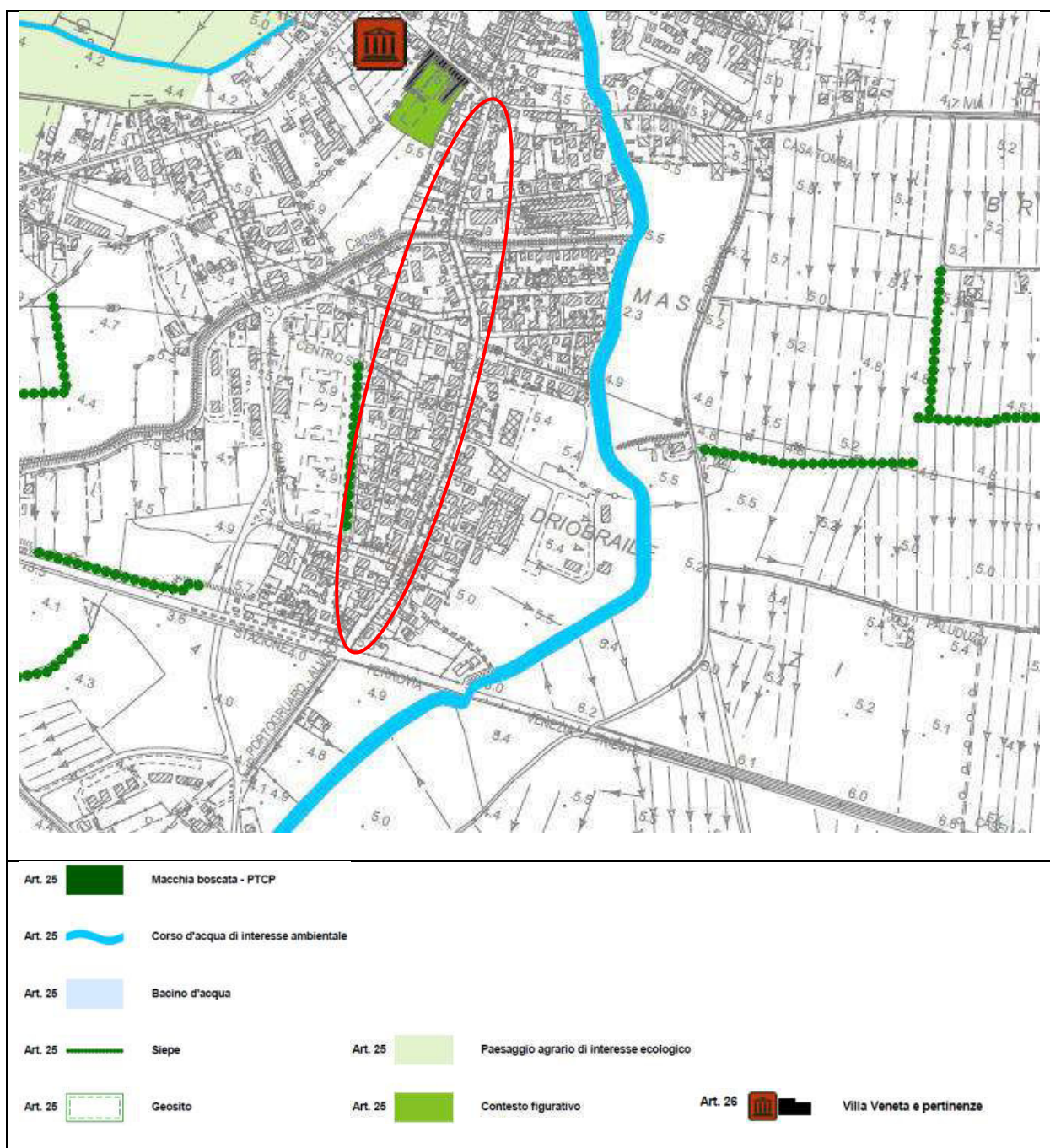


Figura 11 - Estratto della Carta delle Invarianti del PAT.

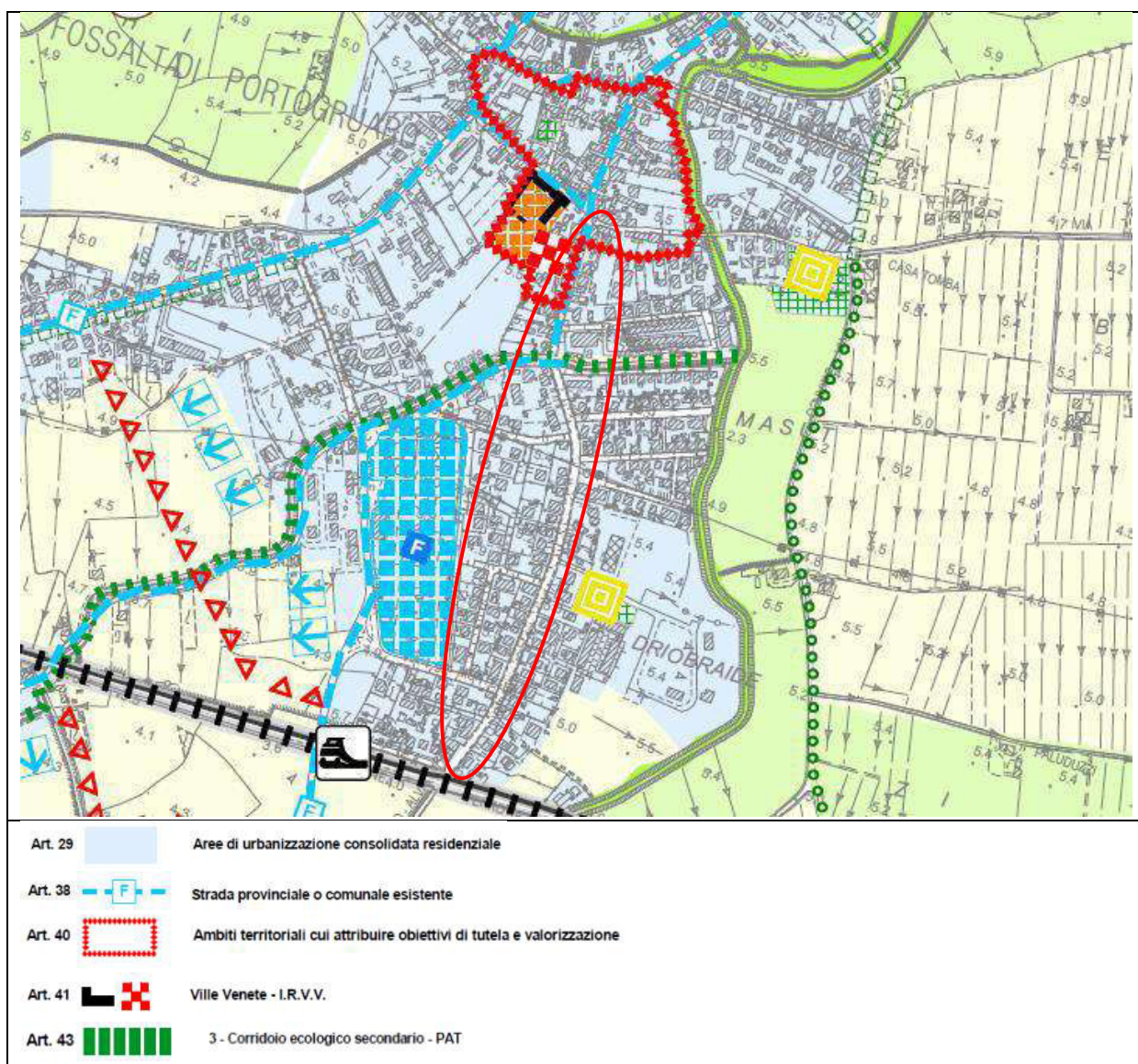


Figura 12 - Estratto della Carta delle Trasformabilità del PAT.

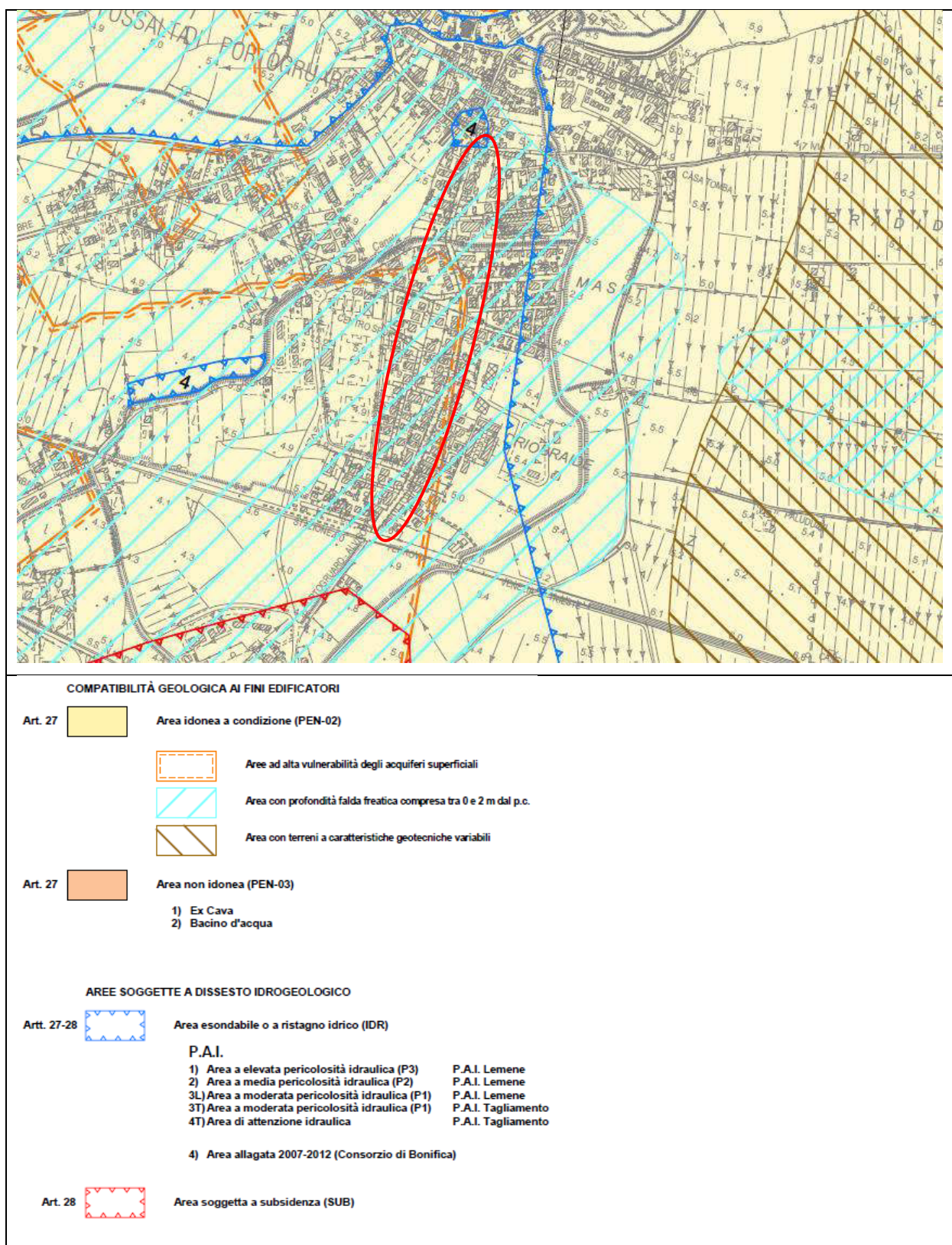


Figura 13 - Estratto della Carta delle Fragilità del PAT.

Osservando la Carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale del PAT notiamo che via Marzotto è interessata nella parte terminale (parte Sud) in maniera minimale dal vincolo

paesaggistico della fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua tutelati (D.Lgs. 42/2004 art. 142 c. 1 lett. c).

Il corso d'acqua in questione è il rio Lugugnana che attraversa da Nord a Sud il centro abitato di Fossalza ed è identificato come area Natura 2000 (sito ZSC cod. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore"), di cui si tratterà nel capitolo 6.

La parte iniziale della via (parte Nord) invece ricade in Centro Storico (art. 14 del PAT) e nelle vicinanze si riscontra la presenza di una Villa Veneta, che però non verrà interferita dalle lavorazioni.

A parte queste precisazioni non appaiono interferiti altri vincoli ambientali, paesaggistici e storico-culturali.

Nella Carta delle Trasformabilità del PAT si può vedere che via Marzotto ricade in un'area di urbanizzazione consolidata residenziale (art. 29 delle NTA del PAT) e che è attraversata da un "corridoio ecologico secondario" (art. 43 delle NTA del PAT). Si tratta del canale La Vecchia che si collega al rio Lugugnana a circa 270 m ad Est dall'attraversamento di via Marzotto.

I corridoi ecologici secondari, riporta l'art. 43 del PAT, sono *"corridoi naturali che svolgono la funzione di ulteriori elementi di connettività tra le aree nucleo e i corridoi ecologici di area vasta; si tratta di elementi di chiara importanza ai fini della costituzione e del mantenimento della biodiversità"*.

L'intervento di progetto tuttavia non andrà ad arrecare impatto a tale canale, poiché interesserà solo la parte superiore del ponte che lo attraversa.

Per concludere, nella Carta delle Fragilità del PAT si osserva che l'area in esame ricade in "area idonea a condizione" (come del resto tutto il territorio comunale), che è una zona con falda freatica con profondità compresa tra 0 e 2 m dal p.c. e che è ad alta vulnerabilità degli acquiferi superficiali. Inoltre si nota anche che nel punto iniziale della via è indicata una piccola area esondabile o a ristagno idrico essendo riconosciuta dal Consorzio di Bonifica come area allagata nel periodo 2007-2012.

4.4 Piano degli Interventi

Il Piano degli Interventi attualmente vigente, denominato Secondo Piano degli Interventi, è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 in data 11.02.2022 ed è stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 11.07.2023 con deliberazione n. 21. Di seguito si riporta un estratto della Carta di Zonizzazione del Piano.

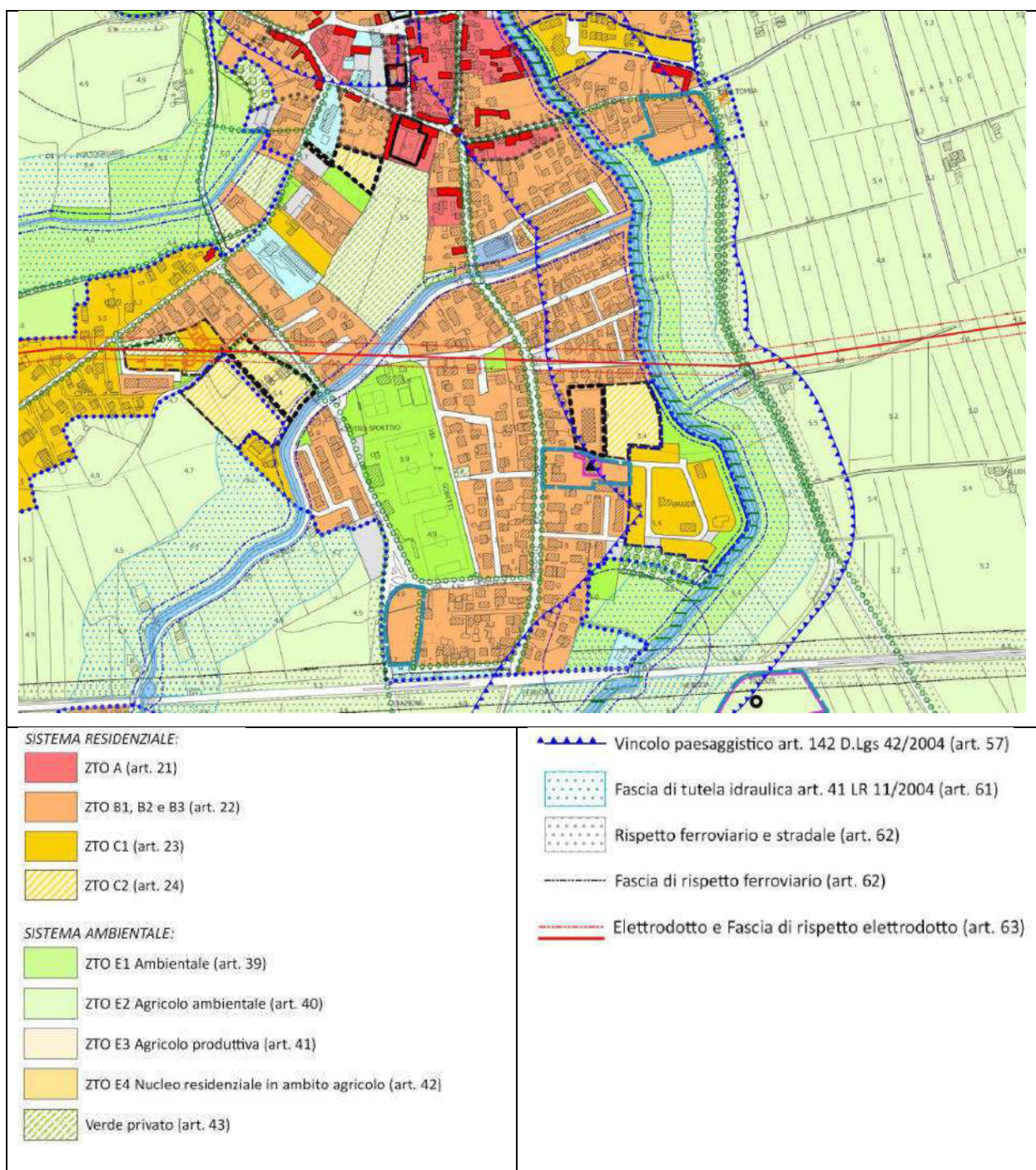


Figura 14 - Estratto della Carta di Zonizzazione del Secondo Piano degli Interventi.

Dalla figura precedente si nota che via Marzotto è sita in una zona ZTO B e gli edifici presenti ai lati sono prevalentemente di tipo residenziale e in parte di tipo commerciale. Si nota inoltre che i lati di via Marzotto sono indicati come percorsi ciclopeditoni (art. 54 delle NTO).

Secondo il comma 5 dell'art. 54 delle NTO del Piano degli Interventi:

Rispetto al PI i PUA, gli accordi pubblici privati, gli IED e gli IEC ed i progetti delle OOPP possono prevedere modifiche alla viabilità, che non costituiscono variante allo strumento urbanistico generale, se rientranti nelle seguenti fattispecie:

- *realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali e marciapiedi in affiancamento alla viabilità demaniale esistente;*
- *realizzazione di nuovi parcheggi e piazzole di sosta;*

[...]

4.5 Piano Regolatore delle Acque

Il Piano Regolatore delle Acque comunale è uno strumento di gestione territoriale che contiene: l'individuazione delle principali competenze relativamente alla rete idraulica minore, l'individuazione delle criticità idrauliche dovute alle difficoltà di deflusso per carenze della rete minore, costituita dalle condotte per le acque bianche e i fossi privati, le misure da adottare per l'adeguamento della suddetta rete minore fino al recapito nella rete consorziale e le linee guida per la realizzazione di interventi pianificatori compatibili con l'assetto idraulico del territorio. Il Piano delle Acque del Comune di Fossalta di Portogruaro è stato adottato con il Consiglio Comunale n. 6 del 08/04/2014.

Nella figura che segue si riporta un estratto della tavola della Divisione Amministrativa dei corsi d'acqua del Piano, dove si osserva la presenza di un attraversamento di via Marzotto sul canale La Vecchia di competenza del Consorzio di bonifica.

Nella seconda figura che segue invece si osserva la rete fognaria del centro abitato di Fossalta di Portogruaro che, come si può vedere, si sviluppa linearmente lungo tutta via Marzotto raccogliendo i reflui delle utenze presenti ai lati della via. Si osserva inoltre che la parte Sud della via (dall'incrocio con via Italia in poi), era stata interessata da allagamenti con l'evento alluvionale verificatosi in data 29/09/2013.

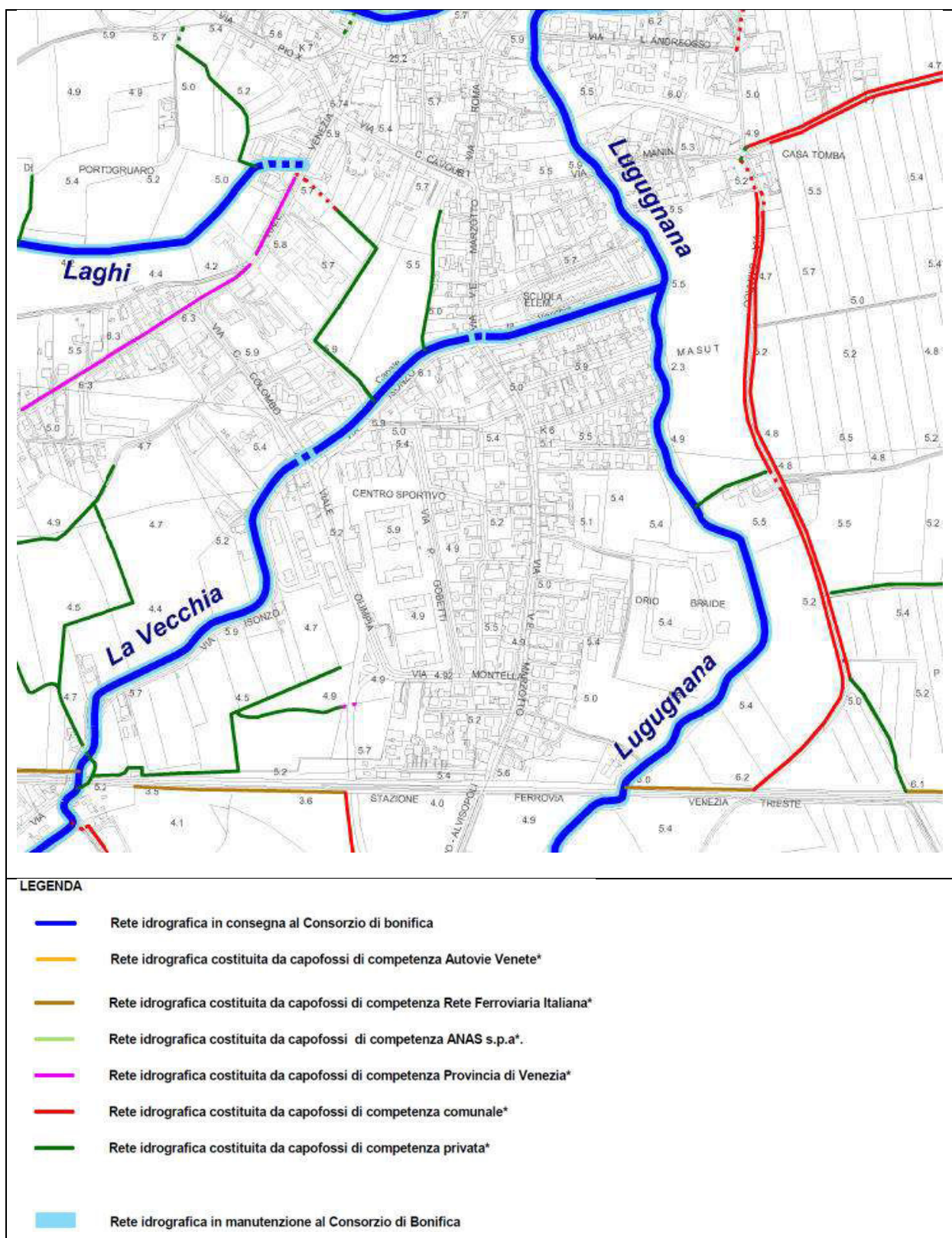


Figura 15 - Estratto della tavola della Divisione Amministrativa dei corsi d'acqua del Piano Regolatore delle Acque.

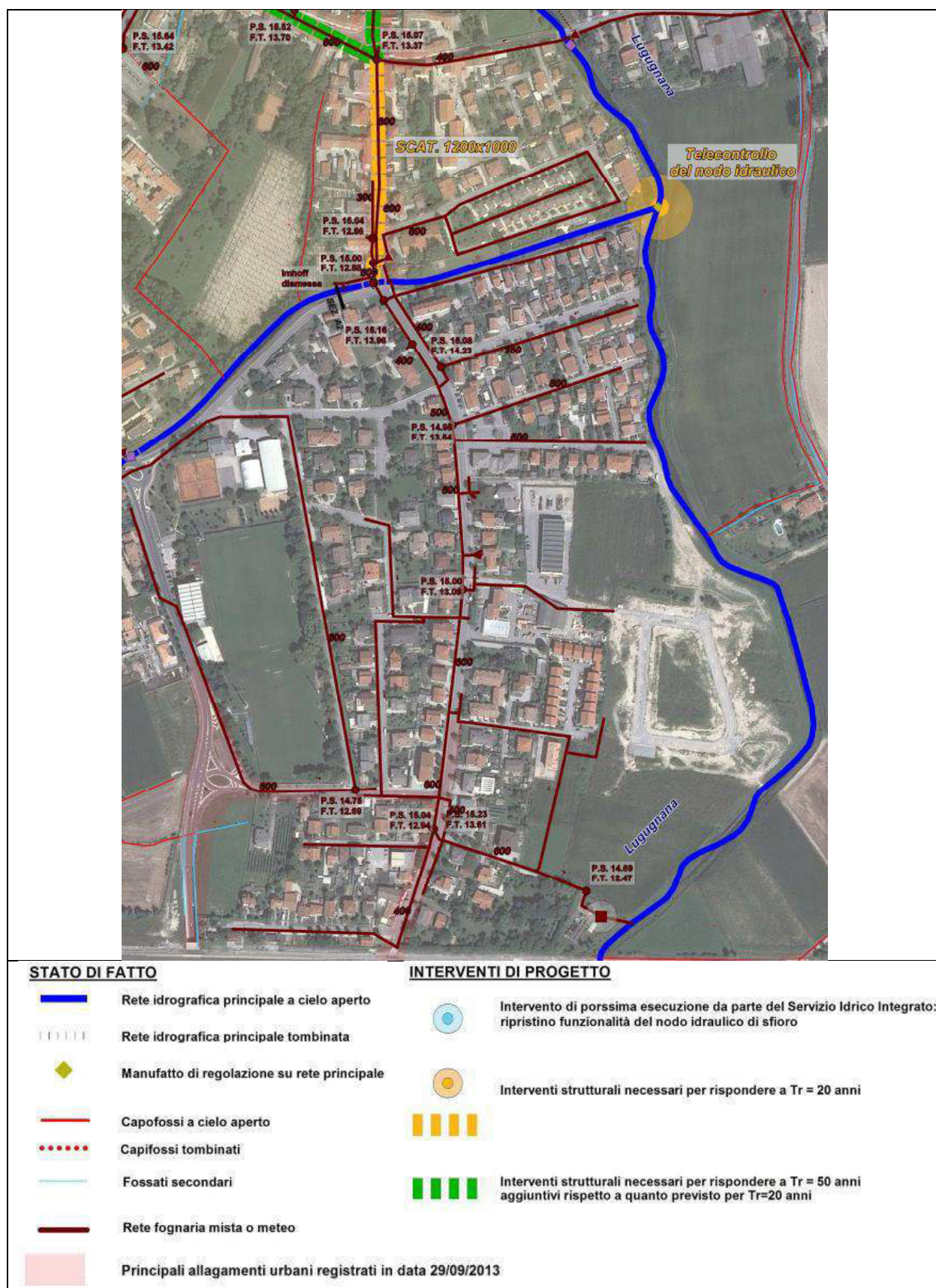


Figura 16 - Estratto tavola "Focus centro urbano: rilievo e interventi di progetto" Piano Regolatore delle Acque.

5 INTERFERENZE IDRAULICHE E CRITICITÀ

La realizzazione delle opere di progetto di riqualificazione di via Vittorio Emanuele Marzotto interessa anche un'area orograficamente depressa rispetto alle aree circostanti. In tale area sussiste un moderato rischio di allagamento, dovuto al fatto che la rete di raccolta delle acque meteoriche non risulta sufficiente di fronte ad eventi meteorici di una certa portata.

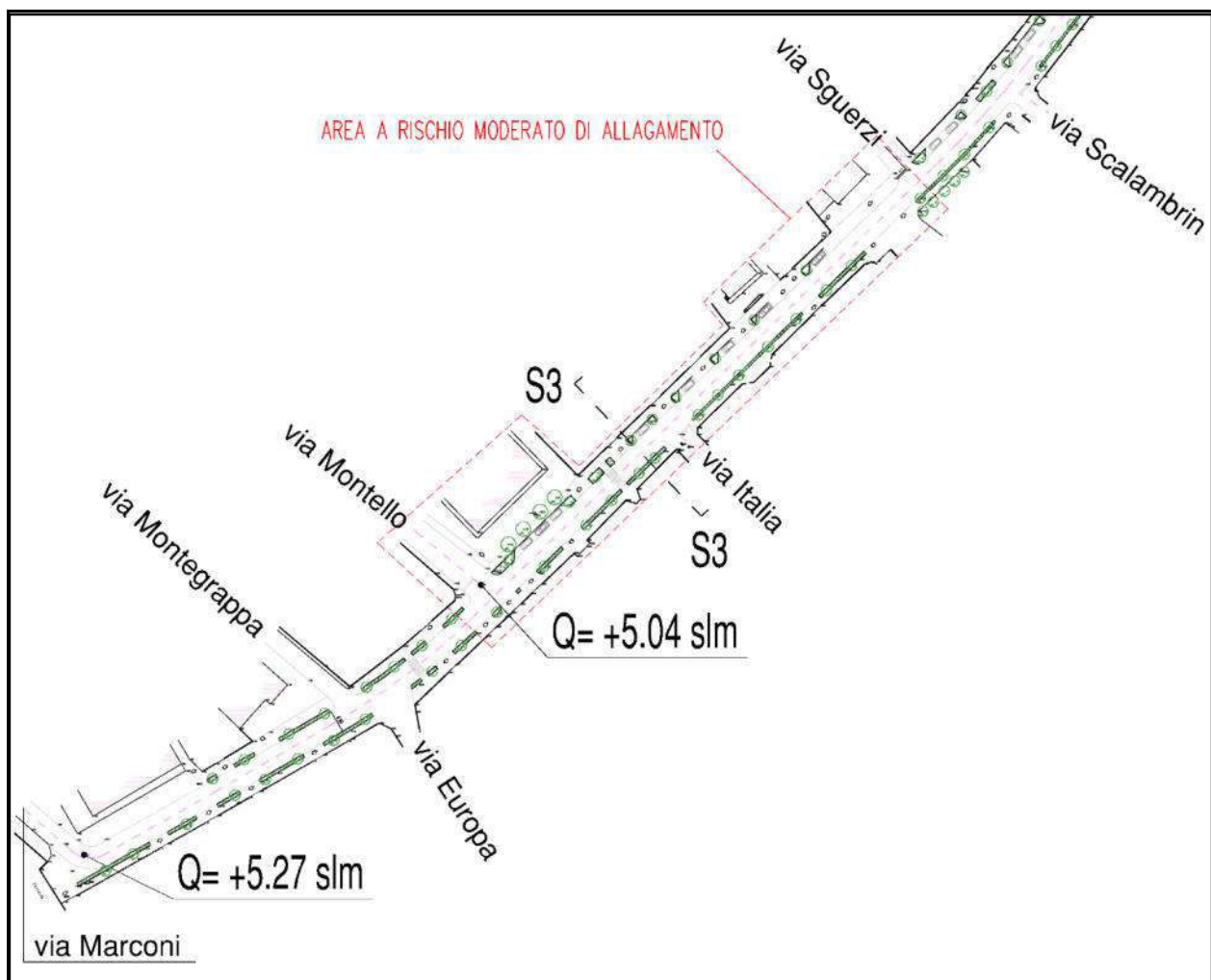


Figura 17 - Estratto della planimetria di progetto con indicazione dell'area a moderato rischio di allagamento

L'intervento di risoluzione della criticità richiede lo studio a livello di bacino idraulico di raccolta delle acque meteoriche e delle acque nere per la verifica degli apporti di piena e di eventuali promiscuità di raccolta dei deflussi. L'analisi deve necessariamente verificare l'esigenza di separazione delle reti e l'attuazione di nuovi scarichi o di uno scolmo dei deflussi meteorici verso la rete superficiale ricettrice.

Tali analisi devono essere coordinate tra Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato, degli Uffici Tecnici del Comune e del Consorzio di Bonifica competente.

Si demanda la risoluzione della problematica all'Ente Gestore dei servizi di fognatura rilevando che tali interventi, pur non essendo in contrasto con le opere di progetto, prevedono la realizzazione di sottoservizi e opere di rete con l'esigenza di esecuzione di scavi profondi e

necessità di ripristino delle superfici viabili. È pertanto auspicabile siano gestiti in fase di esecuzione dei lavori prima dell'esecuzione delle sistemazioni finali delle superfici viabili.

La realizzazione delle opere di progetto di riqualificazione di via Vittorio Emanuele Marzotto in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) prevede quindi: la demolizione dei marciapiedi con realizzazione di piste ciclopedonali in asfalto protette da cordone in calcestruzzo e aiuole con piantumazione di cespugli e alberature, la realizzazione di alcuni posti auto e l'installazione di nuova segnaletica. Gli scarichi delle caditoie esistenti saranno riutilizzati per il collettamento delle nuove caditoie che saranno posizionate in funzione delle previsioni di progetto.

Tali interventi non producono complessivamente impatti idraulici negativi.

6 ANALISI E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

Con deliberazione n. 3637 del 13.12.2002 e con le successive DGR 1322 del 10.05.2006 e DGR 2948 del 06.10.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha fornito gli indirizzi operativi e le linee guida per la verifica della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche con la realtà idrografica e le caratteristiche idrologiche ed ambientali del territorio.

La presente asseverazione viene prodotta ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia di Valutazione di Compatibilità Idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici ed edilizi, con riferimento alle Modalità operative e indicazioni tecniche di cui all'Allegato "A" alla DGRV n. 2948 del 10 maggio 2006 e delle norme tecniche che accompagnano gli strumenti urbanistici comunali.

In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale di autorizzazione dei vari interventi, per le varianti o le opere che non comportino alcuna alterazione del regime idraulico, ovvero comportino un'alterazione non significativa, la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita da relativa asseverazione che ricorra questa condizione.

Per le motivazioni che verranno illustrate più oltre si ritiene che le opere in epigrafe rientrino in tale categoria, pertanto è stata predisposta la presente asseverazione.

La documentazione a corredo della richiesta è stata prodotta dallo Studio di Progettazione Pro.Gest di Fossalta di Portogruaro ed è costituita dalla Relazione Tecnico-Illustrativa e da elaborati grafici che evidenziano in modo sufficientemente esaustivo i contenuti del progetto previsto.

6.1 Analisi del grado di impermeabilizzazione ed interventi compensativi

Il progetto prevede il ricavo di una superficie complessiva pari a circa 700 mq di aiuole su aree attualmente pavimentate in asfalto o comunque impermeabili. I lavori comportano dunque una riduzione del coefficiente di deflusso complessivo rispetto allo stato attuale dell'area che presenta superfici impermeabilizzate a marciapiede e a nastro stradale asfaltato.

6.2 Conclusioni e dichiarazioni

In ragione delle considerazioni tecniche sopra elencate si ritiene che l'intervento rientri nella casistica per cui è necessario adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le superfici impermeabili realizzando, ove possibile, pavimentazioni permeabili o drenanti.

Richiamando quanto sopra, il sottoscritto Marco Lasen, avente studio in Montebelluna (TV) in via delle alte n. 60, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Treviso al n. A2637, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, per le finalità contenute nella D.G.R. n. 3637/2002 e s.m.i. (D.G.R.V. 2948/2009)

VISTO

1. il progetto redatto dallo Studio di Progettazione Pro.Gest di Fossalta di Portogruaro;
2. visto ed analizzato il rischio idraulico del territorio di Fossalta di Portogruaro e le prescrizioni della normativa di settore vigente;

CONSIDERATO

3. che la superficie impermeabilizzata complessiva risulta di c.a. $700 \times (0,9-0,2) = 490$ mq inferiore rispetto alla situazione pre-esistente ai lavori;
4. che non si ravvisano cambiamenti di destinazioni d'uso urbanistico dell'area;

ASSEVERA

Che l'intervento in oggetto relativo alla REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE CON RIQUALIFICAZIONE DI VIA V.E. MARZOTTO NEL CAPOLUOGO" non comporta trasformazioni territoriali che possano modificare o alterare il regime idraulico del territorio ai sensi della D.G.R.V. n. 2948 del 6 ottobre 2009.

Montebelluna, agosto 2024

Il professionista incaricato

ing. Marco Lasen



AUTOCERTIFICAZIONE DI IDONEITA' PROFESSIONALE

Il sottoscritto Marco Lasen, nato a Montebelluna il 07/10/1978 C.F. LSN MRC 78R07 F443J, avente studio in Montebelluna (TV) in via delle alte n. 60, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Treviso al n. A2637, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, per le finalità contenute nella D.G.R. n. 3637/2002 e s.m.i. (D.G.R.V. 2948/2009)

DICHIARA

di aver conseguito Laurea in Ingegneria di 2° livello con profilo di studi comprendente i settori dell'idrologia e dell'idraulica e di aver, inoltre, maturato nel corso della propria attività professionale esperienza negli analoghi settori.

Montebelluna, agosto 2024

Il professionista incaricato

ing. Marco Lasen



